



Obitorio, manca la cella frigorifera

San Timoteo Le salme non possono essere sistemate adeguatamente e spesso si è costretti a trasferirle nelle camere mortuarie dei cimiteri

Antonella Salvatore

■ L'assenza di una cella frigorifera all'obitorio del San Timoteo di Termoli comincia a determinare problemi relativamente alla sistemazione delle salme.

Sono sempre più numerose, negli ultimi tempi, le lamentele da parte degli operatori delle imprese funebri della città, per non parlare degli spostamenti necessari per alcune salme che dall'obitorio termolese devono essere trasferite presso le camere mortuarie dei cimiteri dei centri limitrofi proprio a

causa dell'assenza di una cella frigorifera nel presidio sanitario locale.

Mentre in passato sull'esistenza o meno di un sistema di refrigerazione si

Bacino

Gli utenti

della zona

sono numerosi

era «sorvolato» a beneficio della ristrutturazione dell'obitorio effettuata intorno al 2001 oggi, invece, tale carenza è divenuta importante e l'esigenza di una

cella frigorifera è divenuta determinante. Proprio per tale motivo lo stesso corpo di Michele Pinto, l'agricoltore di Grottaglie trovato morto in un casolare abbandonato di Contrada Ramitelli è stato inizialmente trasferito nella struttura del San Timoteo di Termoli e due giorni dopo condotto nella camera mortuaria del cimitero. L'avanzato stato di decomposizione del cadavere ha creato non pochi problemi agli utenti dell'obitorio locale proprio perché non è stato possibile isolare la salma e mantenerla al freddo per poterla conservare

in attesa dell'esame autopsico. Stessa situazione per il neonato di origine cinese deceduto sempre qualche giorno addietro il cui corpicino aveva necessità

Autopsie

In attesa

di effettuarle

sorgono problemi

di essere mantenuto in un ambiente adeguato in attesa dell'autopsia. Le stesse imprese funebri si sono lamentate molto dell'attuale situazione. «Un obi-

torio di riferimento come quello del San Timoteo di Termoli - hanno dichiarato gli operatori funebri del posto - con un bacino di utenza molto elevato come quello del Basso Molise, non può continuare in questo modo. È importante avere una cella frigorifera anche per evitare gli andirivieni delle salme che non possono essere mantenute più di un certo numero di giorni». Dunque con l'aumento dei decessi sulla costa molisana è necessario che anche l'obitorio del luogo si adegui alle nuove richieste provenienti dagli operatori ma anche dagli utenti.

Dopo le dichiarazioni dei testimoni si attende ancora la decisione del giudice del lavoro

“Con Huscher un clima insostenibile”

Ancora silenzio. Il giudice del lavoro del Tribunale di Campobasso tarda il pronunciamento in merito alla liceità del licenziamento di Cristiano Huscher. Nel corso dell'udienza dell'altro giorno, sono stati tanti i testimoni ascoltati per chiarire una volta per tutte la posizione del ex primario del Reparto di Chirurgia dell'ospedale Veneziale di Isernia. Ne è venuto fuori un quadro a tinte fosche, un quadro delineato già nei giorni successivi a quello dell'allontanamento del professore. Stando alle dichiarazioni, Cristiano Huscher avrebbe creato un clima insostenibile per colleghi e pazienti. L'accusa è stata ribadita da diversi teste, ma categoricamente smentita dall'avvocato D'Amati, il legale della difesa. “Sono accuse assurde - ha spiegato

D'Amati che poi aggiunge - non sembra realistico che il mio assistito dopo anni di carriera alle spalle, possa non essersi accorto dei problemi con colleghi o pazienti, o peggio possa aver continuato a lavorare in un tale clima”. Insomma, non solo inchiesta Panorama. Huscher in parole povere non sarebbe stato cacciato solo per aver aiutato il giornalista del settimanale Carmelo Abbate, ad entrare nei reparti dell'ospedale isernino per realizzare un'inchiesta sul degrado della



struttura. Nell'attesa della sentenza, i bene informati raccontano che il professore bresciano è tranquillo, come d'altronde si è definito sin dall'inizio. Huscher ha sempre detto di aver atteso il provvedimento dell'Asrem nei suoi confronti “sin dal mese di agosto”. Ma in uno dei suoi ultimi interventi sul tema, l'ex primario accusò tutti e sparò a zero contro i vertici istituzionali e sanitari della regione, addirittura contro l'università del Molise

ed i colleghi detrattori. Insomma, almeno fino a qualche giorno fa non il massimo della tranquillità. Restando in tema intanto, questa mattina Ernesto Giannini, uno degli avversari di Huscher della prima ora, nonché presidente dell'associazione “Altiero Spinelli” terrà una conferenza stampa davanti all'ospedale di Isernia, a partire dalle ore 11. L'incontro, ha anticipato Giannini, servirà a “documentare il tentativo di occultamento da parte dell'amministrazione sanitaria, dei decessi avvenuti presso il reparto di chirurgia del Veneziale negli ultimi tre anni e denunciare, nel contempo, l'incomprensibile silenzio di tutte le altre istituzioni formalmente investite, ormai da tempo, della questione”.



COMUNE/ Il paradosso vuole che, escludendo il capogruppo Santilli, nessuno abbia la tessera

Maggioranza, estromessa l'Udc

I 'vecchi' centristi hanno preferito aderire al Pdl

VENAFRO - Ora è sicuro, la maggioranza è formata da dodici consiglieri del PDL (Partito della Libertà) più due dell'IDV (Italia dei Valori). Niente esponenti dell'Udc o di altri partiti limitrofi. Questa verità è scaturita dall'incontro dell'altra sera, organizzato in Municipio dal capogruppo Raimondo Santilli.

Su espressa richiesta del consigliere Michele Mascio, il quale aveva scritto una nota sia al capogruppo che allo stesso sindaco Cotugno, chiedendo una riunione del PDL. Senza altri esterni. E' stata una sorta di verifica sul campo, perchè tutti i par-

re che con l'avvicinarsi delle elezioni regionali (primavera del 2011) sicuramente ci sarà la frattura.

A meno che nel frattempo qualcuno non cambi casacca. Ma molti pronosticano che la rottura arriverà ben prima, già a partire dalla prossima estate. Ma nella «movimentata» riunione dell'altra sera sono stati affrontati anche molti temi del momento. Scelte politiche e soprattutto amministrative. E sono venute fuori forti lamentele di consiglieri e soprattutto di assessori. Sul funzionamento della macchina amministrativa e soprattutto sulla scarsa attenzione che la Regione Molise avrebbe per la città di Venafro. La prova del nove sono i finanziamenti che non arrivano oppure che vengono propinati col contagocce. E soprattutto la questione dell'ospedale cittadino che vede molto isolata, di fronte al popolo venafrano, l'intera maggioranza. I dodici sul SS Rosario hanno fatto una specie di patto di sangue per andare tutti insieme a farsi ricevere dai vertici provinciali e regionali

del Pdl. E soprattutto dal loro grande capo ed amico Michele Iorio. Vogliono conoscere dal governatore quale sarà il destino del SS Rosario, che non potrà essere affatto ridotto ad un semplice poliambulatorio. Snaturando la sua natura di ospedale. Anzi i magnifici dodici (come gli apostoli) chiederanno a chi può tutto di tenere in vita tutti gli attuali Reparti del SS Rosario. Rilanciando il Pronto Soccorso e riaprendo la Rianimazione. In tutti i casi Ortopedia deve rimanere a Venafro ed insieme al Pronto Soccorso ed alla Rianimazione poter costituire lo «scheletro» portante del futuro ospedale venafrano.

Insomma la riunione è stata davvero movimentata, ma anche foriera di nuove azioni e grandi novità. Con un sindaco che, tirato da alcuni consiglieri, dovrà porsi a fianco del suo popolo. Senza esitazioni. Allontanandosi da certi «protettorati».

Lo farà fino in fondo? Ne vedremo ancora delle belle!

Mario Lepore



Maggioranza al Comune di Venafro, estromessa l'Udc

Due gli esponenti dell'Idv: Iannacone e il presidente del Consiglio Nico Palumbo

tecipanti di fatto con la loro presenza o a voce hanno ribadito la loro stretta appartenenza al Pdl. Si sono così sciolti i dubbi sulla vicesindaco Chiara Capobianco che pure recentemente era stata data in quota dell'Udc. O comunque del costruendo partito di centro, a metà strada tra centrosinistra e centrodestra. Così pure su Benedetto Iannacone, dato in quota dell'Udc che ha espressamente dichiarato di appartenere al grande partito di Berlusconi e Iorio. Nè è sfuggito neanche il fatto che qualcuno dei convenuti ha dichiarato che movimenti come Progetto Molise o Molise Civile, oppure la nuova DC sono tutti figli del Pdl.

Tutti dunque appassionatamente dentro il grande Partito della Libertà. Però senza tessera di partito, a parte il capogruppo Santilli, l'unico iscritto al Pdl. Magari solo per le prossime elezioni regionali, per crearsi spazio ed occupare poltrone, qualcuno si candiderà con movimenti collaterali al governatore Iorio. Anche per renderlo più forte ed imbattibile. La riunione ha avuto un forte impatto politico. Perchè ha evidenziato la distanza dei due esponenti dell'Idv (l'assessore Adriano Iannacone ed il presidente Nico Palumbo) che appoggiano la maggioranza Pdl in Consiglio comunale. A Venafro sono insieme, mentre alla Provincia ed alla Regione sono ai ferri corti. Per non parlare di Roma! Tutto questo potrebbe far pensa-

FRIENDS di Paolo
BAR
CORNETTERIA
CREPERIA
PANINOTECA
KEBAB

primo
Quotidiano d'informazione del Molise

piano
molise

FRIENDS di Paolo
Si accettano
prenotazioni
Piazza della Libertà, 33
Tel. 349.1166401
MONTENERO DI BISACCIA

Con LA STAMPA nelle province di Campobasso, Isernia e in alcuni centri dell'Abruzzo

Direttore responsabile **Giuseppe Saluppo**

Anno XI N° 43 - Euro 1,00

Sabato 13 febbraio 2010

Alla Geomeccanica animi esasperati

L'ex primario di chirurgia si è intrattenuto alcune ore con il Procuratore D'Alterio

Huscher,
nuovo
interrogatorio
in Procura
a Campobasso

servizio a pagina 5



Novità sul fronte giudiziario

Cristiano Huscher, un fiume in piena davanti ai magistrati

L'ex primario si è intrattenuto per alcune ore con il procuratore D'Alterio e il sostituto Di Petti

CAMPOBASSO. Nuovo interrogatorio in Procura, a Campobasso, per Cristiano Huscher, ex primario del reparto di chirurgia del



Veneziale di Isernia. Per la quarta volta, l'altra sera, il medico si è intrattenuto per diverse ore nella stanza di Armando D'Alterio. Insieme al capo dell'ufficio inquirente anche il sostituto Immacolata Di Petti. Huscher, accompa-

gnato dal suo avvocato, il professor Adelmo Manna di Roma, docente di diritto ordinario, sembra sia stato un fiume in piena. Il noto medico avrebbe toccato molti argomenti, lanciando precise accuse. Il professionista avrebbe portato prove e documenti ritenuti interessanti che i giudici dovranno verificare meticolosamente prima di adottare una qualsiasi decisione. Huscher avrebbe deciso di vuotare il sacco e portare alla luce tutto ciò che, in questi anni, avrebbe scoperto. Il medico aveva più volte chiesto alla procura di essere ascoltato. Adesso sembra diventato un habitué del terzo piano del Palazzo di Giustizia di Campobasso. Fino ad oggi i magistrati avrebbero riempito interi faldoni con molte informazioni. L'ex primario del Veneziale preferisce non parlare con la stampa. Il procuratore D'Alterio sembra sia stato molto chiaro: l'inchiesta, che è attualmente allo stato embrionale, è coperta dal segreto istruttorio. Dunque alcuna informazione può trapelare.

Gli stessi pubblici ministeri si trincerano dietro il "no comment". Quelle di Huscher, per ora, sono dichiarazioni spontanee



nell'ambito di un altro procedimento portato avanti dalla procura della Repubblica di Campobasso. Il professionista dovrebbe tornare nel capoluogo di regione tra qualche giorno per chiarire altri particolari. **Anpassan**

Da Il Sole 24 Ore Quotidiano Si sbloccano i crediti con le Asl

Milleproroghe. Il Governo ha ottenuto la fiducia sul maxiemendamento dall'aula del Senato. Da marzo i fornitori potranno avviare le procedure di pignoramento.

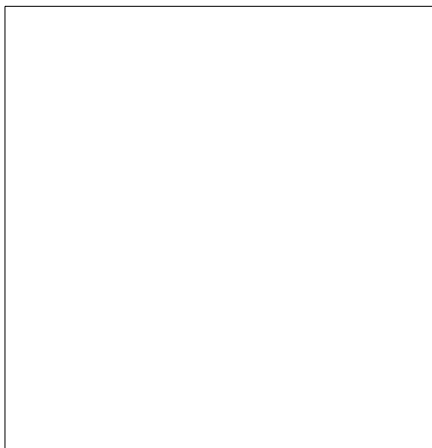
Articolo di Davide Colombo, Marco Mobili

da Il Sole 24 Ore - Norme e Tributi del 12 febbraio, p. 27

SINTESI A CURA DELLA REDAZIONE

Il Governo ha ottenuto ieri la fiducia al Senato sul decreto milleproroghe. Ora passerà alla Camera, che ha solo due settimane di tempo per approvarlo. In aula ieri si è avuto un vero e proprio "assalto alla diligenza" per presentare e far passare fino all'ultimo emendamenti su emendamenti. Alcuni sono stati accettati, altri no. Un punto importante passato con l'approvazione è che si sbloccano i tempi per il pignoramento dei crediti nei confronti delle Asl in quelle Regioni coinvolte in piani di rientro del deficit sanitario. La Finanziaria 2010 e il Patto sulla salute avevano previsto un anno di tempo prima di poter avviare le procedure di recupero dei crediti maturati nei confronti delle Asl. Ora, invece, è stato stabilito che il blocco durerà solo due mesi. Da marzo, quindi, i fornitori del servizio sanitario potranno avviare le normali procedure. Tra le misure escluse la decreto si contano la riapertura del condono edilizio, l'erogazione di fondi per l'editoria, la rivalutazione degli immobili delle imprese, i rimborsi per i piccoli azionisti e obbligazionisti Alitalia, la deducibilità delle svalutazioni sui crediti delle banche, la proroga di tre anni per le Regioni per rientrare dal deficit della sanità. Parzialmente corretta la misura per la donazione degli organi. Non è più obbligatorio riportare la propria volontà di donazione sulla carta d'identità, ma solo facoltativo. Confermato invece l'obbligo per il ministero dell'Economia di presentare entro il 15 giugno al Parlamento una relazione sui risultati dello scudo fiscale, così come le agevolazioni fiscali per le zone franche, ma nella misura prevista dalla Finanziaria 2007, ossia 100 milioni in due anni. Riguardo la sospensione delle tasse per i terremotati in Abruzzo, il Governo ha trovato la copertura solo per il mese di dicembre e non ne è prevista nessuna per i mesi gennaio-giugno. Se non ci saranno interventi specifici, da luglio dovrebbe riprendere il pagamento delle tasse. E' stata confermata anche la stretta sul personale delle amministrazioni ed enti pubblici non economici. Riguarda il 10% degli organici e acuisce il blocco del turn over in quelle amministrazioni che non hanno rispettato i tagli introdotti dalla manovra triennale. In questo modo si dovrebbero avere risparmi di spesa per 300-400 milioni. Al riguardo, è stato espresso un forte allarme da Inps, Inpdap, Inail, Enpals e Ipsema. In una nota congiunta affermano che "Questa ulteriore riduzione di personale, peraltro operata in maniera indiscriminata e senza tenere in nessuna considerazione le peculiari attività che caratterizzano gli istituti, rischia di compromettere seriamente gli attuali livelli di servizio pubblico con evidenti costi indiretti per l'intera collettività nazionale". A dar man forte a questa nota c'è la relazione della Corte dei Conti sul bilancio Inps 2008, in cui si denuncia proprio l'eccessiva riduzione degli organici dell'Istituto.

Altre misure accolte con la fiducia sono la proroga fino a fine anno della sospensione degli sfratti, la validità fino al 2015 delle concessioni marittime, la conferma anche per il prossimo anno della precedenza dei precari della scuola per



Dislessia, in arrivo 100mila euro

Approvata la proposta di Tamburro in sostegno ai più piccoli

CAMPOBASSO. Dopo un percorso politico durato circa un anno, la Regione Molise ha approvato una legge che tutela chi soffre di dislessia. Si tratta della legge regionale n.1 del 2010 presentata il 24 dicembre dal consigliere di maggioranza Riccardo Tamburro.

La legge è accompagnata da una dotazione finanziaria di 100mila euro che dovrà essere utilizzata nel 2010 per realizzare tutte quelle attività che i dislessici attendono e che la legge prevede.

La legge, in particolare, si

propone di tutelare i bambini che soffrono di dislessia e più in generale di disturbi specifici di apprendimento. La norma assume inoltre particolare rilevanza se considerato che a livello nazionale sono ancora poche le iniziative a favore dei dislessici.

Il disturbo riguarda il 4% della popolazione, quindi anche di moltissimi scolari soffrono di questo disturbo.

La dislessia è l'incapacità di leggere in maniera fluente, così come risulta automatico alla maggior parte delle persone.

Per il bambino dislessico, leggere diventa un'operazione difficile e il disturbo si accompagna anche alla disgrafia, difficoltà che questi bambini hanno a scrivere correttamente, in maniera comprensibile e velocemente, o alla stessa velocità degli altri compagni di classe.

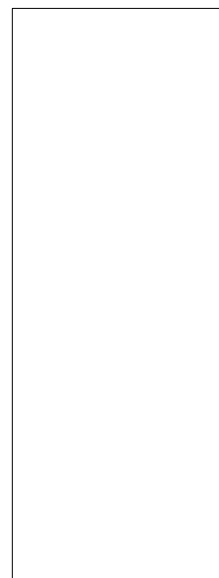
Principio base della legge, dunque, è quello di assicurare pari opportunità di sviluppo a tutti, quindi anche al bambino dislessico inserito in una classe e in un contesto senza conseguenze negative per la vita dei bambini.

Ancora oggi permangono dei notevoli ritardi rispetto alla concreta applicazione delle conoscenze scientifiche che nel frattempo sono state fatte negli ultimi venti anni. Le famiglie non informate, tra l'altro, tendono a nascondersi e a non manifestare apertamente il problema. C'è poi il sistema sanitario che con la neuropsichiatria infantile e tutto l'apparato che si occupa dell'età evolutiva garantisce una diagnosi fatta in tempo e un percorso riabilitativo di assistenza adeguato.

mic.s

Croce Rossa, parte il convegno "Stimare con Maestria"

CAMPOBASSO. Oggi la Croce Rossa Italiana Comitato Molise terrà il convegno "Stimare con Maestria, il valore giuridico della perizia psicologica nei reati di violenza". L'appuntamento è per questa mattina alle 10.00 in via San Giovanni dei Gelsi 434 a Campobasso alla biblioteca Piccirilli nella suggestiva cornice del Convento di San Giovanni Battista. Ricordiamo, inoltre, che il convegno è stato organizzato dal Centro Antiviolenza "La Fenice" della Cri Molise in occasione del secondo anno di attività.



Spesso si ricorre alla chirurgia Parti cesarei Molise in testa al Sud



di Teresa Lembo

CAMPOBASSO. Sempre più donne scelgono l'opzione chirurgica per dare alla luce il proprio bambino.

Il taglio cesareo costituisce uno degli interventi più diffusi al mondo e molte donne lo hanno sperimentato talvolta in situazioni drammatiche, spesso in una situazione che può caratterizzare una gravidanza problematica, con rischi per la madre, il feto o per entrambi.

In Italia le cifre raggiunte per il ricorso ai parti cesarei sono da record.

Il cesareo è la modalità di parto che prevede direttamente l'estrazione del feto, attraverso un'incisione delle pareti addominale ed uterina.

Con la maggiore frequenza di cesarei in Italia ad essere in testa è il Sud, con le seguenti percentuali registrate: Campania(61.80%), Sicilia(52.91%), Molise(52%), Puglia(50.60%) e Basilicata(48.19%).

Dopo aver preso in esame un campione di donne, un consistente numero di ricercatori ha rilevato un aumento delle malattie dopo la pratica chirurgica.

Inoltre è emerso da una ricerca americana che la salute dei neonati è più a rischio dopo un parto cesareo fatto prima della 39esima settimana di gravidanza.

È quindi lecito interrogarsi su cosa spinga le madri a ricorrere a questa operazione e una spiegazione ammissibile potrebbe essere la paura di soffrire molto.

Chiarimento accettabile, se pur non del tutto esaustivo.

Motivi organizzativi, strutture inadeguate, personale insufficiente e la paura degli ostetrici ginecologi di possibili grane legali potrebbero essere ulteriori motivazioni che indurrebbero al preferire un intervento programmato, invece di aspettare i tempi del travaglio.

Una soluzione per risolvere tale problematica potrebbe essere la, comunque, la promozione del "parto naturale" da parte della sanità.

Il Quotidiano Isernia

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Reparto di chirurgia sotto accusa **Morti sospette** **Parla Giannini**

Il presidente dell'associazione "Altiero Spinelli" terrà questa mattina alle 11 davanti all'ospedale di Isernia, una conferenza stampa durante la quale tornerà a parlare di ciò che, a suo avviso, sarebbe accaduto negli ultimi tre anni nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Isernia. "Documenterò - ha scritto in un comunicato stampa Ernesto Giannini - il tentativo di occultamento, da parte dell'amministrazione sanitaria, dei decessi avvenuti presso il reparto di Chirurgia del Veneziale" negli ultimi tre anni. Denuncerò anche, nel contempo, l'incomprensibile silenzio di tutte le altre istituzioni formalmente investite, ormai da tempo, della questione".



*Ernesto
Giannini*